

STRUTTURA PROPONENTE	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE <i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA <i>Area:</i> INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA			
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento - regime semiresidenziale. Criteri per il calcolo della quota di compartecipazione a carico dell'utente o del Comune di residenza per gli utenti che usufruiscono di prestazioni riabilitative in regime semiresidenziale e sono ospiti di strutture residenziali socio assistenziali per persone con disabilità.				
_____ (DI GIAMMARCO GIADA) _____ (GIADA DI GIAMMARCO) _____ (O. VANNOZZI) _____ (R.V. DE FILIPPIS) _____ (G. MAGRINI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO				
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA _____ (Forte Aldo) L'ASSESSORE			
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> _____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE			
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>				
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> _____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA		
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 09/08/2012 prot. 429		
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____				
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE		
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ LA PRESIDENTE		

OGGETTO: Attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime semiresidenziale. Criteri per il calcolo della quota di compartecipazione a carico dell'utente o del Comune di residenza per gli utenti che usufruiscono di prestazioni riabilitative in regime semiresidenziale e sono ospiti di strutture residenziali socio assistenziali per persone con disabilità.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia,

- VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;
- VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTA L.R. 23 Dicembre 2011, n. 19 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA L.R. 23 Dicembre 2011, n. 20 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012”;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”;
- VISTO il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” Allegato 1 punto 1.C “Area integrazione socio-sanitaria”;
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- VISTA la Legge regionale 9 settembre 1996, n. 38: “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio” e successive modificazioni;

- VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 109 “Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell’articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n.449” e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento al successivo D.Lgs 3 maggio 2000 n.130 recante: “Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate”;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001, n. 242 “Regolamento concernente modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate e di individuazione del nucleo familiare per casi particolari, a norma degli articoli 1, comma 3, e art. 2, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130”;
- VISTO l’articolo 11 “Disposizioni in materia di equo accesso a servizi e prestazioni con tariffazione differenziata” della L.R. 28 Dicembre 2007, n. 26 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2008”;
- VISTO il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta n. U0095 del 29 dicembre 2009 “Attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale. Compartecipazione alla spesa (D.P.C.M. 29 novembre 2001)”, che stabilisce la quota di compartecipazione a carico dell’utente (tenuto conto del reddito personale comprensivo dell’indennità di accompagnamento) o del Comune di residenza per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento in regime residenziale e semiresidenziale;
- VISTO il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta n. U0051 del 1° luglio 2010 “Decreto del Commissario ad Acta U0095/2009. Attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale. Compartecipazione alla spesa (D.P.C.M. 29 novembre 2001) Decorrenza ed ulteriori disposizioni”, che:
- stabilisce il 1° luglio 2010 quale data per l’avvio dell’introduzione della quota di compartecipazione a carico dell’utente assistito in regime residenziale e semiresidenziale in modalità di mantenimento, presso i centri di riabilitazione ex articolo 26, L. 833/78 o a carico del Comune di residenza;
 - attribuisce, in conformità alle osservazioni Ministeriali relativamente al decreto n. U0095/09, la quota di compartecipazione anche a carico dei minori, qualora la modalità di erogazione sia valutata come attività assistenziale di mantenimento;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 7 agosto 2010 “Decreti U0095/2009 e U0051/2010 - Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni per la partecipazione alla spesa per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale. Criteri e modalità” che ha indicato i criteri e le modalità del concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni per la partecipazione alla spesa per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale, stabilendo l’applicazione dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in ordine alla contribuzione dell’utenza per le prestazioni riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 467 del 14 ottobre 2011 avente per oggetto: Attuazione comma 93 articolo 2 della Legge Regionale n. 9 del 24 dicembre 2010 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";

PRESO ATTO che la suddetta Delibera di Giunta Regionale ha stabilito il diritto alla compartecipazione alla spesa per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale da parte del comune per:

- le persone maggiorenni con un reddito ISEE individuale non superiore a euro 13.000,00 annui
- le persone minorenni il cui nucleo familiare abbia un reddito ISEE non superiore a euro 26.000,00 annui;

CONSIDERATO che alcuni utenti che usufruiscono di prestazioni riabilitative in modalità di mantenimento – regime semiresidenziale e che hanno diritto alla compartecipazione alla spesa sono ospiti di strutture residenziali socio assistenziali per persone con disabilità;

CONSIDERATO, altresì, che il calcolo dell'ISEE non tiene conto dell'importo versato da tali utenti per l'alloggio presso le strutture sopraindicate creando una discrepanza tra il reddito ISEE, sul quale si effettuano i conteggi per la quota parte relativa all'utenza, e il reddito effettivamente disponibile dell'assistito;

RITENUTO di dovere tenere conto, nella determinazione della quota parte utente dovuta alla struttura riabilitativa di mantenimento – regime semiresidenziale, della quota che la stessa persona affetta da disabilità versa alla struttura residenziale socio assistenziale al fine di evitare la rinuncia alle attività riabilitative che porterebbero un grave danno per il mantenimento delle autonomie personali e per la qualità della vita stessa;

ATTESO che l'importo relativo al maggiore onere derivante dal presente atto sarà ricompreso nell'apposito capitolo di spesa destinato al rimborso dell'importo effettivamente sostenuto dai Comuni relativamente alla compartecipazione al pagamento della quota sociale per le persone con disabilità economicamente svantaggiate nell'esercizio finanziario 2013;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di mantenere il diritto alla compartecipazione alla spesa da parte del Comune di residenza per gli utenti che rientrano nei tetti ISEE stabiliti con Delibera di Giunta Regionale n. 467 del 14 ottobre 2011;
2. di detrarre, ai fini del conteggio della quota di compartecipazione degli utenti che usufruiscono di prestazioni riabilitative di mantenimento in regime semiresidenziale, l'importo versato dagli stessi per l'alloggio presso strutture residenziali socio assistenziali per persone con disabilità fino a un massimo di euro 5.164,57, in analogia a quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001, n. 242 per la detrazione del canone di locazione;

3. di confermare le modalità e i criteri per il calcolo della quota di compartecipazione a carico dell'utente o del Comune di residenza così come esplicitati dalla DGR 380 del 7 agosto 2010 per le parti non in contrasto con il presente provvedimento;
4. di ricomprendere nell'apposito capitolo di spesa destinato al rimborso dell'importo effettivamente sostenuto dai Comuni relativamente alla compartecipazione al pagamento della quota sociale per le persone con disabilità economicamente svantaggiate nell'esercizio finanziario 2013 il maggiore onere derivante dal presente atto;

L'entrata in vigore del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia